

Scanzo, incentivi per chi ristruttura nei centri storici

Il regolamento. Approvate dal Comune le agevolazioni, anche economiche, per le sistemazioni delle case. Interessati i proprietari di circa 3.000 edifici sul territorio

SCANZOROSCIATE
TIZIANO PIAZZA

Investe nel recupero dei centri storici il Comune di Scanzorosciate. Nell'ambito del piano di rinnovo e riqualificazione, anche energetica, del patrimonio edilizio esistente, sia del capoluogo scanzese che delle sue frazioni, denominato «Rilanciamo l'edilizia», l'amministrazione comunale ha recentemente approvato il regolamento per l'attribuzione, ai proprietari degli immobili che presentano problematiche di natura conservativa, di agevolazioni e contributi di natura economica, per la ristrutturazione, il rifacimento o la sistemazione di case, palazzi, fabbricati, strutture residenziali di vario tipo, compresi i nuclei rurali che sorgono in collina.

«Notevoli le agevolazioni, sotto tutti i punti di vista - spiega il vicesindaco, delegato all'Urbanistica ed edilizia privata Paolo Colonna -. Potenzialmente, sulla base della rilevazione compiuta dall'Ufficio tecnico, potranno beneficiare del regolamento i proprietari

di circa 3.000 edifici presenti sul territorio: nello specifico, il 50% si trova a Scanzo, il 25% nella frazione di Rosciate e il restante 20% interessa equamente gli abitati di Negrone e Tribulina-Gavarno Vescovado. Per loro sono possibili varie agevolazioni ed incentivi: contributi a fondo perduto fino ad un massimo di 10.000 euro, per interventi edilizi e di riqualificazione degli edifici all'interno dei centri storici e per quelli di interesse storico-architettonico-ambientale, e di nuclei in ambito agricolo (cascine, caselle, ville padronali); riduzione dal 30% all'80% del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione, costo di costruzione), per interventi su edifici esistenti (il massimo sconto è per edifici

ricadenti nei centri storici); riduzione massima nei limiti consentiti dalla legge della Tosp (Tassa di occupazione del suolo pubblico), per un massimo di 24 mesi; diminuzione al minimo di legge dei diritti di segreteria (60 euro) per il rilascio dei titoli abilitativi. Inoltre, per la ristrutturazione di edifici meritevoli dal punto di vista energetico, è prevista una riduzione fino ad un massimo del 50% del contributo di costruzione (edifici esistenti prima della legge n.10/91).

L'iniziativa, che ha il patrocinio dell'Ance e di Confartigianato Imprese Bergamo, è oggetto di un protocollo d'intesa con tutte le banche del territorio, che si sono impegnate ad agevolare l'accesso al credito, per tutte le casistiche inerenti il regolamento.

«Sulla base dello storico delle domande inoltrate in municipio negli ultimi 15 anni - continua il vice-sindaco Colonna - dovrebbe essere dai 20 ai 25 il numero dei proprietari che potrebbero fare domanda di agevolazione economica per ristrutturazioni. Per il



Una foto aerea di Scanzorosciate

2016, abbiamo messo a bilancio la somma di 40.000 euro. Ma l'investimento è molto corposo: infatti, per una scelta politica, invece di incamerare oneri di urbanizzazione o costi di costruzione, abbiamo preferito scontarli. Chiara la strategia degli incentivi economici: migliorare il decoro, la qualità e l'immagine dei centri storici, in un'ottica di recupero e consolidamento del patrimonio architettonico; ridurre il consumo di suolo pubblico, riqualificando l'esistente; e, sotto l'aspetto energetico, contribuire a rendere ecosostenibile il patrimonio edilizio comunale. In questo caso, non si parla di installazione di impianti foto-

voltaici o pannelli solari, ma di efficientamento energetico che coinvolge la struttura dell'edificio, quindi rifacimento del tetto, cappotto per coibentazione, nuovi serramenti, nuove finestre».

La scadenza delle agevolazioni è fissata al 31 dicembre 2018. Per tutte le informazioni sul regolamento, si può telefonare all'Ufficio Gestione del Territorio-Edilizia Privata (035.654744).

Queste agevolazioni si vanno a sommare a quelle previste dal governo centrale su efficienza energetica (contributi pari al 65% della spesa) e ristrutturazione (contributi pari al 50% della spesa).

Colpita dal cavallo Amazzone in ospedale

Valbrembo

Disavventura per una 17enne colpita da un movimento del cavallo che stava per cavalcare: ferita a una spalla

Tutto sommato è andata bene alla ragazza 17enne che ieri mattina è rimasta coinvolta in un incidente mentre si apprestava a cavalcare il suo cavallo in un maneggio a Valbrembo, in via Villino. È stata trasportata all'ospedale Papa Giovanni XXIII ma le sue condizioni non sono gravi. La ragazza che abita in un paese della zona si era recata al maneggio di Valbrembo per la quotidiana cavalcata. Verso le 11, mentre era impegnata a prepararsi, il cavallo ha avuto un movimento brusco e l'ha urtata, colpendola a una spalla. La ragazza è caduta dolorante e in suo soccorso sono arrivati i titolari e collaboratori del maneggio che hanno prestato le prime cure e allertato il 112. Il servizio sanitario ha inviato sul posto sul posto l'auto medicalizzata e l'ambulanza. Il personale del 118 ha provveduto a stabilizzare la ragazza, spaventata per l'accaduto e dolorante alla spalla, poi la giovane è stata trasportata all'ospedale Papa Giovanni XXIII in codice giallo. Al pronto soccorso è stata curata e sottoposta agli esami diagnostici. Le sue condizioni non sono gravi e dovrebbe cavarsela con alcuni giorni di riposo prima di riprendere a cavalcare.

Remo Traina